INPS.HERMES.12/05/2022.0002038

Mittente

Sede:	0038/ INCLUSIONE SOCIALE E INVALIDITÀ CIVILE
Comunicazione numero:	002038 del 12/05/2022 17.13.18

Classificazione:

Tipo messaggio:	Standard
Visibilità Messaggio:	Strutture INPS
Area/Dirigente:	Direzione[Sciarrino Maria]
Invia in posta personale a tutti gli utenti INPS:	No
Esportato da:	Faggiano Salvatore il 23/05/2022 10.00.02

Comunicazione:

Oggetto:	Procedura in ambiente intranet per la gestione delle domande di assegno unico e universale per i figli a carico - Rilascio di nuove funzionalità a disposizione degli operatori.

Corpo del messaggio:

DIREZIONE CENTRALE INCLUSIONE SOCIALE E INVALIDITA' CIVILE
DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE

A TUTTE LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE

Con riferimento alla procedura in oggetto, con il presente messaggio si comunica che sono state rilasciate per le sedi INPS le seguenti nuove funzionalità operative:

1. Modifica della domanda
2. Funzioni per la gestione delle domande
    a. Funzione di Decadenza
    b. Funzione di Reiezione
    c. Funzione di Revoca
    d. Revisione esito controlli automatizzati
3. Riesame Domanda

Di seguito si indicano le modalità di utilizzo di queste funzioni.

1. **Modifica della domanda**

Accedendo al dettaglio della domanda di assegno unico e universale selezionata dalla homepage del gestionale, l'operatore visualizza i dati della domanda stessa.
Selezionando una delle schede figlio presenti nella domanda, e quindi il tab "Scheda", è ora disponibile il pulsante "modifica scheda", premendo il quale sono visualizzati i dati ivi presenti che è possibile variare, modificando quelli già presenti.
Il tasto "modifica scheda" è presente solo nelle schede che si trovano nello stato di evidenza al cittadino o alla sede, in istruttoria, sospese.
Non è possibile modificare schede accolte, revocate, decadute, respinte.
I campi potenzialmente oggetto di variazione o inserimento sono quasi tutti quelli della domanda, e in particolare:

- tipologia richiedente (da genitore affidatario a genitore, o da tutore del figlio a genitore);
- condizione di disabilità del figlio;
- composizione del nucleo familiare (condizioni attinenti l'eventuale separazione/coniugio dei genitori, nuclei monoparentali etc);
- codice fiscale dell'altro genitore (a condizione che questi non abbia già fornito la propria modalità di pagamento e non abbia già percepito un pagamento);
- criteri di ripartizione dell'assegno tra i due genitori, ad esempio sulla base di apposito provvedimento del giudice o dell'accordo tra i genitori (cfr. Messaggi n. 1714 e 1962 del 2022);
- richiesta delle maggiorazioni previste dagli artt. 4 e 5 del decreto legislativo n. 230/2021;
- dichiarazione relativa alla frequenza scolastica/corso di formazione per il figlio maggiorenne (18-21 anni);
- modalità di pagamento prescelte dal richiedente e/o dall'altro genitore e/o dal figlio maggiorenne.

Le modifiche apportate hanno effetto dalla data dell'operazione e, pertanto, non generano il diritto a conguagli per importi arretrati con l'eccezione della dichiarazione relativa alla condizione di disabilità del figlio/a laddove preesistente alla modifica in domanda (in questo caso l'operatore deve indicare la data di decorrenza della disabilità).
Ogni qual volta si apporta una modifica alla scheda è necessario obbligatoriamente specificare nel campo "note" le motivazioni che hanno richiesto la variazione.
Con particolare riferimento alle modalità di ripartizione dell'assegno tra i due genitori,

oggetto di approfondimento con i recenti messaggi sopracitati ,si ribadisce che, in fase di inserimento o di variazione della domanda di AUU, non dovrà essere allegata documentazione da parte dei genitori biologici che in tutti i casi (compresa la separazione o il divorzio), possono richiedere il pagamento dell'assegno nella misura del 100% ovvero al 50% a seconda dei casi e della tipologia di affido (esclusivo o condiviso).
In tali casi, il genitore affidatario esclusivo che sia stato pregiudicato nel suo diritto dalla condotta dell'altro genitore (che abbia chiesto la quota del 50%) può rivolgersi alla sede INPS competente ed esibire a comprova del suo diritto esclusivo la documentazione di cui sia in possesso.
In tali casi, l'operatore interverrà modificando la ripartizione dell'assegno nella domanda che potrà essere variata solo dall'operatore di sede in presenza di nuovi atti che giustifichino la variazione.
Nessuna operazione potrà più essere effettuato da uno dei genitori.

2. **Funzioni per la gestione delle domande**

Selezionando il tab "Istruttoria" nel dettaglio della scheda figlio, si visualizza l'esito dei controlli effettuati dalla istruttoria automatizzata sui requisiti previsti per la scheda selezionata.
A fianco di ogni controllo è riportato l'esito del controllo automatizzato già eseguito.
Gli esiti di alcuni dei controlli automatizzati possono essere modificati dall'operatore di sede.
L'operatore può anche far decadere la domanda, respingerla, revocarla.
Infine, l'operatore può chiedere il riesame della domanda.
Le varie funzioni sono attivabili selezionando gli appositi pulsanti posizionati sotto l'elenco dei controlli che vengono visualizzati dopo la selezione del tab "istruttoria".
Di seguito si indicano le modalità di utilizzo delle funzioni di cui sopra.

2.a. Decadenza

Selezionando la funzione "Decadenza", vengono mostrati i seguenti campi da valorizzare a cura dell'operatore INPS:

- Data decadenza (*)
- Motivo decadenza (*) (**)
- Eventuali Note

(*): Dato obbligatorio
(**): I possibili motivi di decadenza vengono precaricati dal sistema.
La selezione di una motivazione tra quelle previste è obbligatoria. Non è possibile selezionare più di un motivo di decadenza sulla stessa domanda.
Selezionando il pulsante "Conferma", la domanda viene posta nello stato "Decaduta" con

effetto dalla data di decadenza impostata.

2.b. Reiezione

Selezionando la funzione “Reiezione”, vengono mostrati i seguenti campi da valorizzare a cura dell’operatore INPS:

- Motivo reiezione (*) (**)
- Eventuali Note

(*): Dato obbligatorio
(**): I possibili motivi di reiezione vengono precaricati dal sistema.
La selezione di una motivazione tra quelle previste è obbligatoria. Non è possibile selezionare più di un motivo di reiezione sulla stessa domanda.
Selezionando il pulsante “Conferma”, la domanda viene posta nello stato di “Respinta” con effetto immediato.
La Reiezione è possibile unicamente nelle ipotesi in cui non sono stati disposti pagamenti per la scheda in esame.

3.c. Revoca

Selezionando la funzione “Revoca”, vengono mostrati i seguenti campi da valorizzare:

- Motivo revoca (*) (**)
- Eventuali Note

(*): Dato obbligatorio
(**): I possibili motivi di revoca vengono precaricati dal sistema. La selezione di una motivazione tra quelle previste è obbligatoria. Non è possibile selezionare più di un motivo di revoca sulla stessa domanda.
Selezionando il pulsante “Conferma”, la domanda viene posta in stato di “Revoca” con effetto immediato.

3. **Revisione esito controlli automatizzati**

In corrispondenza dei controlli automatizzati per i quali è prevista la possibilità di un riesame da parte delle sedi, nella colonna “azioni”, è presente un tasto che abilita l’operatore a modificare l’esito del controllo già eseguito, portandolo da negativo a positivo (controllo superato) o confermando l’esito negativo (nei casi in cui è richiesta tale conferma).
Selezionando questo tasto si apre una nuova maschera dove l’operatore deve inserire nel campo note una motivazione che giustifica la forzatura e allegare i documenti a comprova.
Questi documenti vengono memorizzati nella banca dati della procedura.
Non tutti gli esiti dei controlli automatizzati sono forzabili, ma esclusivamente quelli evidenziati come “non superato” o “in evidenza” per i quali è possibile selezionare il

tasto di forzatura esito.
Una volta completate le sopracitate operazioni, l'operatore dovrà confermare la revisione del controllo premendo l'apposito pulsante "Forza esito" presente nella schermata.
Nel caso in cui invece l'operatore ritenga che, dall'analisi della documentazione o dei dati esaminati, non si debba procedere con una revisione dell'esito dello specifico controllo automatizzato, dovrà selezionare nella sopra citata maschera il tasto "Conferma esito non superato".
Al fine di semplificare la forzatura in presenza di una pluralità di schede afferenti alla medesima domanda, l'operatore ha la possibilità di applicare l'esito di ogni forzatura già effettuata anche a tutte le altre schede figlio della medesima domanda, selezionando l'apposita opzione nella maschera che viene presentata.

4. **Riesame domanda**

Per poter richiedere il riesame della scheda è necessario che l'operatore forzi in positivo o confermi in negativo l'esito di tutti i controlli posti in evidenza, dal momento che non è possibile applicare la forzatura limitatamente ad alcuni dei controlli.
Per chiedere quindi il riesame della domanda, l'operatore deve selezionare il tasto "Chiedi riesame domanda", posto sotto l'elenco dei controlli.
Il riesame agisce sull' intera domanda:tutti i controlli in evidenza relativi a tutte le schede afferenti a una stessa domanda devono essere forzati in senso di conferma dell'esito della istruttoria automatizzata, o di revisione dell'esito, come sopra descritto.
Se l'operatore chiede il riesame senza aver soddisfatto questa pre-condizione, la procedura lo avviserà della impossibilità di procedere fino a quando tutti i controlli in evidenza non saranno stati rivisti nel senso sopra descritto.

5. **Ulteriori indicazioni per le domande in stato "evidenza alla sede"**

Si rappresenta che le domande della prestazione AUU possono trovarsi nello stato di "in evidenza alla sede" per le seguenti motivazioni:

- verifica della genitorialità in caso di controllo automatico eseguito su ANPR che non va a buon fine;
- nei casi di domande inoltrate dal tutore/genitore affidatario preadottivo o temporaneo per la presenza di un allegato provvedimento/sentenza da verificare;
- per il mancato riscontro della validità del permesso di soggiorno (controllo automatico eseguito sui dati trasmessi a INPS dalla Polizia di Stato.

Al riguardo, si precisa che le verifiche rimandate in evidenza alle sedi devono essere effettuate in tempi brevi.
Infatti, le schede in evidenza non sono state pagate (con l'eccezione di quanto si dirà più

avanti) e rimarranno in evidenza alla sede sino ad esito del controllo da parte dell'operatore.
Per tali posizioni lo stato di evidenza, dunque, è bloccante per il prosieguo dell'istruttoria.
Si raccomanda altresì di allegare nella procedura la documentazione appropriata a sostegno delle eventuali revisioni effettuate sugli esiti delle verifiche automatizzate.
A integrazione di quanto sopra rappresentato, si segnala che, alla data di pubblicazione del presente messaggio, le domande in evidenza per la verifica degli allegati già presentati da tutore/genitore affidatario preadottivo o temporaneo sono state pagate in autocertificazione.
Tuttavia, è necessario che l'operatore verifichi gli allegati anche in caso di pagamenti già disposti, per confermare o meno la validità della documentazione trasmessa dal richiedente a comprova del requisito ai fini del successivo rinnovo del pagamento della prestazione.
In sintesi , si raccomanda di verificare le domande che sono in evidenza per le motivazioni sopra evidenziate, **entro un mese dalla data di pubblicazione dell'evidenza nel sistema di gestione delle domande.**
Questa data si può visualizzare selezionando il tab "evidenze" " nel dettaglio della scheda figlio.

6. **Domande in evidenza al cittadino e/ sospese**

Sussistono ulteriori stati di istruttoria della domanda che generano un'evidenza al cittadino ovvero una sospensione e che sono visualizzabili in procedura (tab istruttoria).
Rientrano tra le motivazioni che portano una scheda ad essere messa in "evidenza al cittadino" le seguenti situazioni:

- Richiesta di allegazione del provvedimento di tutela/affido preadottivo o temporaneo (la mancanza di questo allegato è bloccante ai fini della prosecuzione dell'istruttoria);
- Non riscontro della titolarità dell'IBAN comunicato in domanda;
- Richiesta di integrazione della domanda con i requisiti che danno diritto alla percezione dell'assegno per figli diventati maggiorenni dopo la presentazione della domanda.

Infine, si segnala che il cittadino è informato da un sms generato in automatico dalla istruttoria centralizzata nel caso in cui la domanda è in stato di evidenza / sospensione .

Il Direttore Centrale Inclusione sociale e invalidità civile
Maria Sciarrino

Il Direttore Centrale tecnologia informatica e innovazione
Massimiliano D’Angelo